

## Monte Celo/Zelo (2083 m)



### Dolomiti – Agordino

**Area – Località:** La Valle Agordina-Conaggia 900 m

**Dislivello:** 1200 m

**Tempi:** 6 h

**Difficoltà:** F

**Valutazione:** ►►►

**Appoggi:** baita Folega 1547 m

**Aggiornamento:** agosto 2008



Lungo una cengia verso la cima

Percorsi come l'ascensione al monte Celo (o Zelo), oltre che servire per un buon allenamento, sono ottimi ad inizio e tarda stagione ed eventualmente in compagnia di persone che, sprovviste di preparazione o esperienza, possono fermarsi alla baita Folega, peraltro molto invitante.

### ACCESSO

Da Agordo imboccare la strada che porta a passo Duran, entrare nel paese di La Valle Agordina proseguendo fino alla zona di Conaggia nei pressi del campo sportivo dove è già possibile parcheggiare. Volendo si può proseguire su sterrata lungo la quale esistono altre possibilità; la viabilità è comunque consentita oltre due ponti sul torrente fino ad un largo spiazzo con cartello informativo (900 m).

### DESCRIZIONE

Imboccare la ripida stradina asfaltata a fianco del cartello – segnava **542** - e dopo qualche tornante è possibile tagliare i successivi attraverso il bosco su terreno più comodo. Evitare ogni deviazione a sinistra restando sulla rotabile solo a tratti ancora asfaltata fino a raggiungere una cappelletta – Madonna di Schiara - con eventuale bivio a destra: scorciatoia diretta nel bosco (1180 m - 0.50').

Se si lascia la scorciatoia per il ritorno si prosegue sulla rotabile; ad un primo bivio proseguire a destra ed al successivo ancora a destra su sentiero più stretto nel bosco che con costante ma tranquilla salita conduce allo spiazzo aperto della forcella Folega – crocevia con altri sentieri (1547 m - 0.50').

Ora praticamente in piano a S si passa una fontana e in pochi minuti si arriva a baita Folega (1547 m), ideale per la sosta. Per salire in cima proseguire a S alla forcella Pongol (1549 m) dove si incrocia il sentiero **541 La montagna dimenticata** proveniente da E e porta sul Valaraz (1883 m).

Seguire a destra uno stretto sentiero ben segnato che aggira sul versante S il monte Celo dapprima nel bosco e quindi su ripidi tornanti tra i mughi. Si risalgono ripidamente spalle erbose ed il sentiero si fa a volte stretto e faticoso, dapprima verso O quindi verso S; a circa 1900 m si punta nuovamente decisi verso N, si superano alcuni semplici scalini tra rare rocce e mughi fino ad aggirare su cengia uno spuntone roccioso.

Si è ora in vista del tratto finale, dove la vegetazione si fa più bassa si apre la visuale sul sentiero che senza tornanti conduce a tratti faticoso sulla prima spalla antistante la cima che da qui diventa ben visibile con la sua risicata croce di legno e raggiungibile in pochi minuti (2083 m - 1.00').

### DISCESA

Ripercorrere a ritroso lo stesso percorso può risultare faticoso e quindi si consiglia di proseguire oltre la cima, seguendo i segnava, percorrere la cresta e scendere fino al marcato intaglio di una forcella. Da questa, sempre su evidente sentiero segnato seguire la linea di discesa del vallone verso destra e quindi sotto la parete scendere diretti fino ad incrociare il **541** (1750 m - 0.45').

Segue a destra uno stupendo tratto nel bosco in leggera e veloce discesa potendo rientrare con deviazione a sinistra verso forc. Folega oppure proseguire verso forc. Pongol/baita Folega (1547 m - 0.15').

Da forc. Folega si scende diretti nel bosco con il **545** fino alla cappelletta Madonna di Schiara e quindi a sinistra al PP di Conaggia (900 m - 1.00').

### Note

*Percorso che non sembra molto frequentato, anche se la zona della baita, peraltro stupenda, fa pensare diversamente. Il tratto fino in cima risulta a tratti faticoso e stretto mentre è attraente la discesa sul vallone.*

### Collegamenti

Da forc. Folega: **541 La montagna dimenticata** ad O a Cima della Buca e rientri non segnati per Agordo

Da forc. Pongol: **541** come sopra o ad E per cima Vallaraz – **545** a S per La Muda



